

Masterplan ITS

Presentata in anteprima da TTS Italia la proposta di Piano d'Azione Nazionale



TTS Italia
Associazione Italiana della Telematica
per i Trasporti e la Sicurezza

Via Flaminia 388
00196 Roma
E-mail redazione@ttsitalia.it
www.ttsitalia.it

Laura Franchi

Lo scorso 3 dicembre, in occasione della seconda edizione del Convegno "Nuovo Mondo - Gli Stati Generali degli ITS per la gestione della mobilità in Italia: la domanda e l'offerta si incontrano", organizzato da TTS Italia in collaborazione con Club Italia, è stata presentata in anteprima assoluta la proposta di Piano d'Azione Nazionale sugli ITS. Il documento è stato realizzato per conto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dalla Segreteria di TTS Italia, con il contributo del Comitato Tecnico Scientifico di TTS Italia e delle Associazioni che hanno partecipato al Tavolo coordinato da TTS Italia sul Piano ITS Nazionale, in particolare ANFIA, Assoparti, ASSTRA, ClubItalia, Federtrasporto, Unrae. La proposta di Piano era stata inviata alla fine del mese di novembre scorso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per tutte le opportune valutazioni.

Il background

Il Piano realizza un impegno derivante dalla Direttiva europea 2010/40/UE, recepita recentemente nel Decreto Sviluppo bis: una volta approvato dal Ministero, dovrà essere presentato alla Commissione Europea che procederà alla verifica della sua attuazione con scadenza triennale. La Direttiva 2010/40/UE sul quadro generale per la diffusione dei sistemi intelligenti nel settore del trasporto stradale e nelle interfacce con altri modi di trasporto è stata approvata il 7 luglio 2010 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio

dell'Unione Europea e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 6 agosto 2010, con effetto dal 26 agosto 2010. Obiettivo della Direttiva è di istituire un quadro a sostegno della diffusione e dell'utilizzo di sistemi di trasporto intelligenti (ITS) coordinati e coerenti nell'Unione, in particolare attraverso le frontiere tra gli Stati membri, e stabilisce le condizioni generali necessarie a tale scopo. La Direttiva prevede all'articolo 17 che gli Stati membri comunichino alla Commissione le informazioni sulle azioni pianificate a livello nazionale in materia di ITS per i successivi cinque anni. In particolare tale documento - ITS National Action Plan - deve riportare le aree d'azione prioritarie nazionali e le relative misure di attuazione, nonché deve indicare come tali azioni nazionali sono correlate con le quattro aree prioritarie della Direttiva. Lo scorso 18 ottobre, è stato approvato e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto Sviluppo bis, presentato dal Ministro per lo Sviluppo Economico, Infrastrutture e Trasporti, Corrado Passera e varato il 4 ottobre scorso dal Consiglio dei Ministri. Il decreto, con l'articolo 8, recepisce la Direttiva ITS 2010/40/UE, nonché la Direttiva 2010/65/UE relativa alle formalità di dichiarazione delle navi in arrivo o in partenza da porti.

I contenuti

Rendere il sistema dei trasporti italiano sempre più sicuro, efficiente e pulito. Insomma più *smart*. È questo l'obiettivo della proposta di Piano d'Azione degli ITS, elaborata da TTS Italia, in collaborazione con le principali associazioni di settore (tra cui, ANFIA, Assoparti, ASSTRA, Federtrasporto, Unrae, Club Italia). Negli ultimi anni, il settore degli ITS in Italia è stato caratterizzato da una certa vivacità per quanto riguarda lo sviluppo e le implementazioni. Tuttavia, permangono ancora criticità che ne ostacolano il pieno decollo, prima fra tutte un'elevata parcellizzazione degli interventi e la mancanza di integrazione fra i sistemi a cui spesso si aggiunge la carenza di adeguati finanziamenti. Le indicazioni



Un momento del convegno bolognese dello scorso dicembre

del Piano mirano a colmare questi *gap*. È emersa, infatti, la necessità di dare vita a un programma nazionale per sostenere la ricerca nel settore; creare un *database* unico sui benefici derivanti dalle diverse applicazioni secondo un modello già in uso negli Stati Uniti; favorire la diffusione di tecnologie su larga scala e non solo sperimentali o pilota; ripensare la classificazione delle strade tenendo conto anche della loro dotazione tecnologica; implementare la diffusione di biglietti elettronici per bus, tram e metropolitane utilizzabili anche in altre città; aggiornare l'architettura telematica nazionale (Artist) cercando di prevedere sistemi aperti e interoperabili; prevedere

piattaforme logistiche informatizzate e unificate per le merci e dati affidabili e certificati per l'infomobilità. Secondo la proposta di TTS Italia, affinché gli ITS possano costituire un'opportunità effettiva e concreta, risulta necessario definire un insieme di strumenti operativi, volti a facilitare l'attuazione concreta delle azioni prioritarie che sono state indicate. L'obiettivo finale è massimizzare i benefici sia sociali che economici che gli ITS possono apportare e, nel contempo, stimolare la crescita di un mercato concorrenziale dei servizi basati su questi sistemi e di un'industria nazionale del settore realmente competitiva sui mercati internazionali. ■■

Il documento in sintesi

TTS Italia nel documento elaborato ha individuato alcune proposte operative, eccole nel dettaglio:

- creazione di un tavolo di coordinamento unico per gli ITS;
- utilizzo di linee guida comuni per l'interoperabilità delle applicazioni ITS;
- creazione del Database Nazionale dei Benefici degli ITS;
- predisposizione di un piano di Ricerca sugli ITS;

- azioni di comunicazione e diffusione;
- strumenti di finanziamento e possibili risorse;
- predisposizione di meccanismi di incentivazione e di premialità sulla base di benefici ottenuti;
- promozione della formazione.

La proposta di Piano sarà disponibile alla sezione "Pubblicazioni" del sito Internet www.ttsitalia.it